



CONFINDUSTRIA-MEDEF: SUPERARE LE TENSIONI

Da oggi il bilaterale di Versailles. Boccia e Roux de Bézieux al Sole: Servono investimenti

Italia e Francia "devono rimettersi al servizio del progetto europeo, superando le tensioni di queste settimane, perché le sfide che creano ansia e preoccupazione nelle nostre opinioni pubbliche vengono innanzitutto dall'esterno e devono essere rapidamente affrontate con visione ed efficacia". In un intervento a doppia firma pubblicato oggi sul Sole 24 Ore, il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e quello di Medef, Geoffroy Roux de Bézieux, rivolgono "un accorato appello alla responsabilità ai nostri rispettivi Governi, affinché rilancino la cooperazione bilaterale, prerequisito essenziale per lo sviluppo economico dei nostri Paesi e per rafforzare l'Unione europea". Oggi si apre a Versailles il secondo Forum bilaterale promosso dalle due organizzazioni. Sottolineano "la responsabilità di promuovere un modello europeo che possa soddisfare una duplice ambizione: assicurare crescita, occupazione e benessere per i nostri cittadini e rafforzare la sovranità della Ue".

Chiedono "un quadro armonizzato di regole" e "investimenti nel campo dell'istruzione, della ricerca, della cybersecurity, dello spazio e delle infrastrutture", "di trasporto come la Tav" e "digitali".

A questo proposito, il presidente degli industriali francesi, intervistato dal Corriere della Sera, afferma che la Tav si deve fare: "Noi e Confindustria sosteniamo la Tav. Gli investimenti per le infrastrutture sono indispensabili". "Vogliamo la pagina dei litigi, nel momento in cui la crescita rallenta, specie in Italia. La questione non è dividersi su Vivendi-Telecom o Fincantieri-Stx, ma quel che succede in Cina, le rotte della seta, i dazi americani sulle auto europee", conclude.

Il bilaterale si svilupperà su tre gruppi di lavoro che affronteranno tematiche di comune interesse e rilevanza per le due comunità imprenditoriali. Domani, al termine dei lavori, verrà presentata una dichiarazione comune, destinata agli interlocutori istituzionali.

Congiuntura Flash: l'industria soffre



Per l'Italia si attende un anno difficile: export debole, investimenti attesi in calo, soffre l'industria. Tengono finora i consumi, ma con un futuro incerto. Dai mercati rischi sul credito. Lo prospetta la Congiuntura Flash del Centro Studi Confindustria, rilasciata ieri.

Rossi a Radio Cusano: Il reddito di cittadinanza non aiuta il lavoro



"Il reddito di cittadinanza non serve a niente, è un reddito che viene dato ad alcune persone, stranieri inclusi, e non aiuta a trovare lavoro". Lo ha detto il presidente dei Giovani di Confindustria, Alessio Rossi, questa mattina ai microfoni di Radio Cusano Campus. "Il fine è nobile - ha detto Rossi - e lo condividiamo, ma lo strumento non funziona".

Federmecanica, decalogo per l'industria sostenibile

Dieci priorità, per avere in Europa un'industria competitiva e una Ue sociale sostenibile: saranno presentate oggi a Roma, presso la sede del Cnel, messe a punto da Federmecanica e Cemet, l'organizzazione che rappresenta le aziende metalmeccaniche, ingegneristiche e tecnologiche europee.

Boccia a Le Figaro e Tg2Post: Una nuova stagione per imprese e lavoro

"L'economia unisce ciò che la politica divide". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano francese Le Figaro, in occasione dell'inizio del bilaterale di Versailles con il Medef. "L'Europa sarà in grado di competere con Cina e Stati Uniti solo se avremo campioni europei. Dobbiamo pensare a una strategia comune". "Un esempio di sinergia politica - prosegue Boccia - è stato essere d'accordo con il Medef e le organizzazioni polacche e spagnole: ci ha permesso di ottenere un significativo progresso nella lotta contro il dumping dei prodotti cinesi. Noi attori economici vogliamo aiutare l'Europa a diventare un potere politico, consapevoli di ciò che siamo e nella convinzione che solo l'unione può fare la forza".

Mercoledì sera Boccia era stato ospite di Tg2Post. "La vera questione di priorità nazionale, di emergenza nazionale - aveva detto il presidente - è quella di fare quanto prima, fare presto, in termini di cantieri", sottolineando la necessità di "una reazione" che "non è una manovra correttiva" ma la necessità di "individuare risorse compensative in particolare puntando sui cantieri e le opere da realizzare subito" che dimostrano un'attenzione al lavoro e allo sviluppo del Paese.

